

VELA

Mondiale di altura nella tempesta Alexia precede l'italiana Merit Cup

FABIO COLIVICCHI

PORTO CERVO. Il Mondiale di vela d'altura Rolex Cup Offshore in Costa Smeralda è letteralmente nella bufera. Una tempesta violenta e improvvisa, fortunatamente durata solo pochi minuti, si è abbattuta ieri sulle 25 barche appena partite per la regata d'altomare di 190 miglia. Pioggia, vento a 50 nodi, visibilità a zero. Molti yacht in difficoltà e persino un naufragio, toccato allo scafo croato Karuba 3 dello skipper Darko **Haidinjak**, finito sugli scogli delle Bisce, un isolotto appena fuori dalla baia di Porto Cervo. Barca semidistrutta recuperata dai mezzi della Capitaneria, equipaggio tratto in salvo dagli organizzatori dello Yacht Club Costa Smeralda. Altre 5 barche ritirate, per avarie più leggere (due olandesi, una australiana e due italiane). Quando è tornata la normalità (con il sole), è iniziata una bellissima regata. Tutta da seguire anche su Internet, grazie ai trasmettitori satellitari installati su ogni yacht, e al sito www.yccs.it/rolexcup, curato dagli specialisti della After di Andrea Filacchioni. All'ultimo rilevamento di ieri, il maxi argentino Alexia (Guillermo **Parada**) precedeva l'italiana Merit Cup (l'ex Breeze di Gaia, ora timonata da Vasco **Vaschetto** per Antonio **Orlandi**) 3 Brava Q8. L'arrivo è previsto in giornata.

La prova d'altura è la terza del Mondiale IMS Rolex Cup 1999: una prima assoluta per il mondo della vela. Una regata dai contorni "politici": è stata voluta dai rappresentanti italiani e statunitensi in seno all'ISAF, la Fe-

dervela mondiale, per bilanciare lo strapotere anglosassone nello yachting d'altura. All'edizione d'esordio di quest'anno in Sardegna farà seguito nel 2000 il Mondiale sulla East Coast Usa. Un battesimo difficile: 25 barche al via non sono un bottino da ricordare, eppure la qualità dei partecipanti e le condizioni del campo di regata restituiscono all'evento la patente di regata vera. Per certi versi, anzi, una rivincita della recente Admiral's Cup. Basta guardare la classifica (classe A), con il 50 piedi Innovision 7 dell'olandese **Eekhof** che precede Brava Q8 di Pasquale **Landolfi** e Moby Lines di Vincenzo **Onorato**, per ripensare all'ordine d'arrivo di Cowes: 1 Olanda, 2 Europa. In classe B Tommaso **Chieffi** al timone di Yah Man di Rava è imprendibile per il tedesco Strunt Jelight e per l'italiana Silverage (Mortari). In classe dominio italiano con Malinda (**Masi**), Drake (**Marinuzzi**) e Moby 30 (**Parente**) nell'ordine. Ma la lunga pu cambiare tutto, prima del finale nel week-end.

Buone notizie anche da San Francisco, dove Vincenzo Onorato (da oggi a Porto Cervo sul suo 50 piedi) ha timonato il Farr 40 Mascalzone Latino del team Moby Lines sul 2° gradino del podio al Mondiale di categoria, alle spalle del fuoriclasse John **Kostecki**.

PALERMO. (g.d.m.) Regata annullata per l'improvviso calo di vento e programma di ieri cancellato, nella seconda giornata di gare del campionato europeo J-24 in corso di svolgimento a Mondello. Delle nove prove in programma cinque sono necessarie per assegnare il titolo. Al momento in testa alla generale c'è l'equipaggio di Gianluca **Lamaro**.